



## Newsletter n.1

### *Le lingue del mondo del lavoro*

Quali sono le lingue straniere più utili nel mondo del lavoro?

Questo l'interrogativo che si sono poste diverse aziende del Piano Fasi che hanno affrontato nel Piano il tema dell'internazionalizzazione attraverso la formazione sulle lingue.

Bisogna innanzi tutto fare una premessa: ogni settore lavorativo è un mondo a sé stante, con realtà e caratteristiche specifiche che possono richiedere particolari skill linguistici o che al contrario possono limitarsi alla padronanza del solo inglese.

- **Nel settore bancario e finanziario**, per esempio, all'inglese si affianca prepotentemente il tedesco: sono molti gli istituti di credito made in Germany, che hanno aperto una sede in Italia. E il tedesco è la terza lingua più richiesta anche nell'automotive.
- **Nel Life Sciences** è invece il francese che si sta attestando come alternativa all'inglese, essenziale per interfacciarsi con il frammentato universo economico dell'Africa mediterranea.
- **L'I.T.** è forse uno dei pochi settori in cui – secondo gli esperti Hays - l'inglese sembra ancora essere più che sufficiente, a differenza dei settori Sales and Retail, Fashion e Luxury, dove complici l'andamento positivo dei mercati emergenti, vengono richieste candidati fluenti in portoghese, russo, cinese e arabo.

**È quindi essenziale che le aziende aggiornino i propri skill linguistici** se non vogliono ritrovarsi penalizzati da un mercato che ha una matrice sempre più globale.

L'apertura verso i **nuovi mercati** e la massiccia presenza di società e dipendenti **stranieri** hanno reso la conoscenza di almeno una seconda lingua fondamentale nel mondo del lavoro. In passato l'utilizzo di un altro idioma era un'eccezione in Italia, riservato soprattutto al

management di profili prettamente tecnici. La padronanza dell'inglese, ad esempio, era percepita come una prerogativa di pochi che potevano per questo distinguersi e fare il miglioramento all'interno dell'azienda.

Ora, complice l'europeizzazione della società e del mondo del lavoro, la conoscenza della lingua inglese è imprescindibile per quasi tutti i profili lavorativi ed esplicitamente richiesta all'interno degli annunci di lavoro. Oltre all'ampia scelta fra gli idiomi, vi sono anche diversi **metodi di apprendimento**, che variano dal classico corso, all'offerta multimediale, alla permanenza nel Paese stesso, in vacanza ecc..

Addirittura la conoscenza di una terza lingua, che oggi viene considerato come un trend del mercato, domani potrebbe trasformarsi in un vero e proprio vincolo per chi è a caccia di un lavoro o per aggiornare le proprie competenze in un'ottica di life long learning.

**Parlare le lingue straniere, soprattutto europee ma anche asiatiche**, saper utilizzare tecniche di marketing sui social network e sulla rete web, avere competenze nel monitoraggio dei servizi e dei prodotti, conoscere le procedure previste dal sistema di qualità ISO 9001: sono questi gli «skills» più richiesti dalle imprese turistiche. Secondo la ricerca «I fabbisogni formativi nel turismo», condotta dall'università La Sapienza di Roma, Federalberghi Roma, la Società Geografica Italiana e Assotrail Confindustria per ITS Turismo, la fondazione che raccoglie gli istituti tecnici superiori istituiti dal MIUR per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Lo studio ha analizzato l'offerta formativa presente in ogni provincia del territorio regionale nell'ambito del turismo e delle professionalità correlate. «L'indagine – ha spiegato la curatrice Carmen Bizzarri, durante la presentazione a Roma – indica chiaramente la necessità per alberghi e tour operator di acquisire personale con nuove competenze in comunicazione digitale e web marketing: il turismo viaggia on line e le nuove tecnologie applicate al marketing territoriale e al turismo culturale rappresentano la nuova frontiera dei servizi turistici».

Lo spunto vale senza dubbio e può essere esteso anche ad aziende di altri settori.

Se dunque la conoscenza della terza lingua sta acquisendo un peso sempre maggiore, quali sono le lingue più utili per trovare lavoro? C'è chi ha provato a stilare una classifica.

Si tratta della classifica stilata da Opinioni Master che si basa principalmente su due criteri:

- quanto è diffusa nel mondo una determinata lingua;
- che influenza esercita dal punto di vista economico e politico.

Chiudiamo dunque la riflessione proposta nella newsletter riportando a seguire tale recente classifica.

1. **INGLESE**: che fra la conoscenza dell'inglese da parte dei lavoratori e le prospettive di crescita socio-economico-culturale di una nazione ci fosse una stretta correlazione è cosa assodata. Inoltre, l'inglese conta circa **500 milioni di parlanti nativi** e 2 miliardi di persone che la usano come seconda lingua. È la **lingua ufficiale** dei **commerci internazionali**, dell'**informatica** e della **burocrazia**: la sua conoscenza è quindi indicata per chi intende lavorare in questi settori.
2. **TEDESCO**: sempre più richiesta sul Curriculum degli italiani in cerca di lavoro, la conoscenza del tedesco è un requisito imprescindibile per chi lavora – o desidera farlo – nel **settore bancario, finanziario** e nell'**automotive**. La Germania è un partner commerciale molto importante: la percentuale di esportazioni ed importazioni fra il nostro Paese e la Germania è infatti molto alta. A ciò si deve aggiungere che il tedesco è parlato da quasi **100 milioni di persone** nel mondo, fra Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Trentino-Alto Adige e Lussemburgo.
3. **SPAGNOLO**: sebbene distante da inglese, francese e tedesco, la lingua spagnola può rivelarsi utile per chi desidera lavorare nel **commercio internazionale** e nell'**engineering**: la Spagna, infatti, è il quarto Paese verso cui esportiamo i nostri prodotti e il quinto per quel che riguarda l'export mondiale. Lo spagnolo ha una diffusione nel mondo seconda solo al cinese, con circa **400 milioni di parlanti nativi** in 44 Paesi. Molti di questi fanno parte dell'America Latina, un'area che sta crescendo notevolmente dal punto di vista economico e sociale.
4. **CINESE**: con un **1 miliardo di parlanti nativi**, è la lingua più parlata al mondo, ma anche una delle più difficili da imparare. Perché impararla, allora? Perché la crescita della Cina è sotto gli occhi di tutti e **il cinese diventerà presto una delle lingue più influenti nel panorama economico mondiale**, oltre che un ottimo biglietto da visita se troverà spazio nel nostro Cv fra le lingue conosciute. La Cina è **terza per le importazioni nel nostro Paese e ottava per l'export**. **I settori commerciali in cui questa lingua risulta particolarmente spendibile sono: Sales and Retail, Fashion e Luxury.**
5. **RUSSO**: complice l'aumento di turisti russi nel nostro Paese, il russo è una lingua che si è diffusa notevolmente nel settore del **turismo**, ma non solo. Parlati da **144 milioni di nativi** e diffuso anche in Europa Orientale e Asia Centrale, il russo è importante per gli scambi economici e politici con l'Italia, anche perché la conoscenza dell'inglese è poco diffusa presso la popolazione. Come

per il cinese, i settori in cui la conoscenza del russo può tornare utile sono Sales and Retail, Fashion e Luxury.

6. **ARABO:** l'arabo è la quarta lingua più diffusa nel mondo, con **221 milioni di parlanti** in ben 57 Paesi. Perché è importante per la carriera? Perché tutta l'economia occidentale dipende dai Paesi fornitori di petrolio, per fare un esempio. Sebbene gli scambi economici con l'Italia siano poco rilevanti, gli eventi geopolitici degli ultimi anni hanno reso fondamentale il dialogo con il mondo arabo. Proficui sono anche i settori dell'**interpretariato e traduzione**, del **giornalismo**, del **turismo** e dell'**ingegneria**: in Medio Oriente si cercano soprattutto ingegneri civili, Project Development e Construction Manager, professionisti in grado di supervisionare progetti per il comparto Oil and Gas e per l'edilizia civile.
7. **FRANCESE:** parlata da circa 119 milioni di persone e diffusa in 60 Paesi del mondo fra cui Marocco, Senegal, Canada e Belgio, è una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea e la sua conoscenza è essenziale per chi lavora in aziende che si interfacciano con i Paesi dell'Africa mediterranea, oltre che con la Francia stessa. La Francia, infatti, è il secondo importatore di prodotti italiani e il secondo esportatore di merci in Italia. Come l'inglese, a cui è seconda per diffusione, è utile a chiunque desideri lavorare in contesti diplomatici e istituzionali.
8. **GIAPPONESE:** è una lingua che può tornare utile a chi intende lavorare nel settore del **turismo**, dal momento che i giapponesi sono primi fra i turisti che scelgono di visitare l'Italia per le vacanze. Il Giappone è comunque una delle più grandi potenze mondiali e il giapponese è parlato da **122 milioni di persone nel mondo**.
9. **PORTOGHESE:** è una lingua poco conosciuta in Italia e sempre più richiesta in virtù dello sviluppo di Paesi come il Brasile. Sesta lingua più parlata al mondo con oltre **200 milioni di parlanti** in 11 nazioni (fra cui Portogallo, Brasile, Angola, Capo Verde, Guinea e Mozambico), il portoghese è un investimento molto interessante per chi lavora in **ambito commerciale o ingegneristico**, in quanto sono in aumento gli scambi tra l'Europa e il Brasile.

## FONTI

### Sitografia

<http://www.travel365.it/classifica-delle-10-lingue-piu-importanti-nel-mondo-del-lavoro.htm>

<http://www.lastampa.it/2013/03/21/cultura/domande-e-risposte/quali-lingue-parlera-il-futuro-3QoTB9tboLQxzYICyiPRRP/pagina.html>

<http://www.youget.it/lingue-utili-per-lavoro/>

<http://opinioni-master.it/le-9-lingue-piu-utili-per-trovare-lavoro/>